

S.A.T. Sezione di .....	<b>alla Società degli Alpinisti Tridentini</b> <b>Commissione Sentieri</b> <b>Via Mancini, 57</b> <b>38122 TRENTO</b>
	e-mail: <i>sat@sat.tn.it</i>

Data .....

**DOMANDA DI CATASTAMENTO NUOVO SENTIERO O MODIFICA**

- catastamento di un nuovo sentiero <sup>1)</sup>
- modifica sostanziale su un sentiero già esistente <sup>2)</sup> n° catasto: .... / .....

SCHEDA TECNICA

gruppo montuoso			Comune <sup>3)</sup>		
lunghezza (m) <sup>4)</sup>		dislivello in salita (m)		dislivello discesa (m)	
difficoltà <sup>5)</sup>	<input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> EE <input type="checkbox"/> EEA	frequenzazione <sup>6)</sup>		attrezzature	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
tipologia delle attrezzature			lunghezza tratti attrezzati (m)		
presenza di manufatti rilevanti	<input type="checkbox"/> ponti <input type="checkbox"/> altro..... <input type="checkbox"/> passerelle <input type="checkbox"/> muri sostegno/sottoscarpa <input type="checkbox"/> tratti in galleria		descrizione dei manufatti:		
proprietà private o pubbliche <sup>10)</sup>	indicare le pp. ff. e le località o tratti, con relativi atti di assenso/autorizzazioni patrimoniali <sup>10)</sup> – All. C1				
nome sentiero <sup>7)</sup>					

DATI DEL PERCORSO

località	quota (m)	lunghezza (m) <sup>4)</sup>	ore andata <sup>8)</sup>	ore ritorno <sup>8)</sup>	difficoltà <sup>5)</sup>
<b>totali</b>		<b>0</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	

DATA E FIRMA DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE/GRUPPO: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_



- 5) **difficoltà:** per la definizione e classificazione della difficoltà di un sentiero e suoi tratti (T, E, EE, EEA) si rimanda alle definizioni riportate alle pagine 12 e 13 del Quaderno di Escursionismo n. 1 "Sentieri, pianificazione, segnaletica e manutenzione" - C.A.I. - Commissione centrale per l'escursionismo - 3.a edizione 2004.
- 6) **frequentazione:** se possibile, indicare il tipo di frequentazione escursionistica che caratterizza il sentiero (es. elevata, media, discreta, sufficiente, scarsa...)
- 7) **nome sentiero:** nel rispetto del principio della conservazione della memoria storica della comunità e della sua presenza sul territorio, se noto va indicato il nome locale, tradizionale con il quale è noto il sentiero in questione (es. Sentiero degli Scaloni, Sentiero della Polsa, Sentiero del Coràza ecc.).
- 8) **ore andata/ritorno:** i dei tempi di percorrenza intermedia fra le località toccate dal sentiero vanno indicati secondo le note regole riportate sempre sul citato Quaderno di Escursionismo n. 1 "Sentieri, pianificazione, segnaletica e manutenzione" - C.A.I. I tempi possono essere calcolati tramite esperienza diretta sul campo oppure tramite il diagramma (pag. 44 del Quaderno) elaborato dall'Ente Svizzero pro sentieri.
- 9) **relazione tecnica - descrizione:** la descrizione / relazione tecnica del nuovo sentiero o della modifica deve essere il più dettagliata possibile; vanno riportati anche gli eventuali elementi di pregio naturalistico, paesaggistico, antropico, storico ecc., elementi che possono essere presi in opportuna considerazione per giustificare l'iscrizione al catasto e quindi rendere evidente l'utilità del recupero o della modifica del sentiero in questione. Attenzione: nel caso in cui lungo percorso vi fossero manufatti rilevanti dal punto di vista sentieristico quali muri di sostegno, muri di controcarpa, passerelle o ponti su corsi d'acqua, tratti in galleria ecc., nella relazione va specificato in dettaglio (comprese caratteristiche tecniche ovvero materiale di cui è costituito, dimensioni ecc. ed allegare se possibile fotografia) e ne va indicata la posizione sul rilievo topografico del percorso.
- 10) **proprietà private o pubbliche:** indicare le pp.ff. interessate, distinguendo se sono private o pubbliche (enti, Provincia, comuni, ASUC ecc.). I privati, così come gli enti pubblici, dovranno essere contattati; ad essi dovrà essere richiesta firma sull'Allegato C1 (caso privati) o richiesta autorizzazione ai fini patrimoniali (pubblici), da allegare al presente.

## Alla presente domanda va allegata la seguente documentazione:

- un **rilievo topografico del sentiero** in oggetto su carta di scala idonea, utilizzando preferibilmente la carta tecnica della Provincia di Trento in scala 1:10.000 oppure, se impossibilitati, una carta in scala 1:25.000 (vedi le carte IGM, le Kompass, Euroedit, Tabacco e simili); se possibile effettuare il rilievo con GPS e fornire il file originario (file \*.gpx o \*.shp).
- alcune **fotografie** dei tratti significativi (stampate su carta o fornite come file su supporto informatico - floppy, CD, chiavetta USB o altro) con indicato per ciascuna il luogo e possibilmente il riferimento sul rilievo di cui al precedente punto
- **documenti** che, in caso di esame favorevole da parte della CSE-SAT ed approvazione del Consiglio centrale per l'inserimento nel Catasto dei Sentieri SAT, sono utili ai fini del successivo procedimento di richiesta di iscrizione del sentiero all'apposito elenco presso il Servizio Turismo della Provincia Autonoma di Trento (per es. autorizzazioni comunali, autorizzazioni dei privati, estratti catastali che dimostrano che il percorso transita su p.f. pubbliche ecc.).

### APPROFONDIMENTO SULLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

Le **difficoltà escursionistiche** associate ad ogni sentiero compreso nel catasto dei sentieri fanno riferimento a quelle adottate dal Club Alpino Italiano nel 1988 (Rivista del C.A.I., pagg. 72-74 n. 2/1988) e riprese alle pagine 12 e 13 del Quaderno di Escursionismo n. 1 "Sentieri, pianificazione, segnaletica e manutenzione" - C.A.I. - Commissione centrale per l'escursionismo - 3.a edizione 2004. Queste esprimono una valutazione d'insieme che tiene conto delle seguenti caratteristiche:

- Tipo di percorso (strada, sentiero, tracce...)
- Tipo di terreno (bosco, prato, pietraia...)
- Tipo di fondo (liscio, sconnesso, tortuoso...)
- Se segnalato o meno
- Dislivello
- Sviluppo e relativo tempo di percorrenza
- Ripidità del percorso
- Eventuali difficoltà d'orientamento
- Quota che raggiunge o alla quale si sviluppa
- Difficoltà tecniche (su roccia, neve o altro...)
- Tipi di attrezzatura dei tratti rocciosi
- Eventuali rischi o pericoli.

**T = Turistico.** Comprende itinerari su strade, stradine, piste d'esbosco, mulattiere e comodi sentieri ben evidenti con scarso dislivello e che non pongono incertezze, difficoltà o problemi di orientamento. Sono percorsi adatti anche ai turisti che si accingono alla prima esperienza escursionistica in montagna.

**E = Escursionistico.** Itinerari che si svolgono su sentieri o su tracce, generalmente segnati, anche lunghi, con tratti anche esposti, ma ben protetti o assicurati con funi corrimano, tali però da non richiedere l'uso di attrezzatura da via ferrata. Sono percorsi che richiedono già un minimo di esperienza ed allenamento.

**EE = Escursionisti Esperti.** Caratterizza quegli itinerari generalmente segnalati che implicano una capacità di muoversi agevolmente su terreni anche impervi e/o insidiosi, pietraie brevi, nevai non ripidi, pendii aperti e privi di punti di riferimento, tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche, esperienza di montagna in generale e conoscenza dell'ambiente alpino, passo sicuro, assenza di vertigini ed equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguata.

**EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura.** Si tratta di difficoltà riscontrabili su un percorso con caratteristiche alpinistiche e comporta, oltre a quanto già previsto per gli itinerari EE anche l'uso di attrezzature per l'assicurazione e autoassicurazione come ad esempio le "vie ferrate".

